

CICLISMO

Due veronesi al comando del Tour du Limousin

LE MAUPUY - Il veronese Mauro Finetto (Neri Sottoli) si è portato al comando della classifica generale del Tour du Limousin vincendo la 3ª tappa, da Lac de Vassivière a le Maupuy-Les Monts de Gueret lungo 183,2 km. Staccato di 14 secondi dal precedente leader, il belga Bjoern Leukemans, Finetto ha approfittato della salita finale di 3 km per fare

selezione e imporsi con 15" di vantaggio sul plotone, precedendo allo sprint il francese Julien Simon e l'altro veronese Davide Rebellin, fuggiti con lui. Ora proprio Rebellin è secondo in classifica, alla pari con Leukemans e a 11" da Finetto, ciclista che si era già imposto nel Gp di Lugano. Oggi 4ª ed ultima tappa del Tour du Limousin: 175,6 km da Meuzac a Limoges.

Strepitosa rimonta Fede ci porta l'oro

Europei. La staffetta 4x200 trionfa grazie alla Pellegrini che nell'ultima frazione ha recuperato quasi 5 secondi alla svedese, sorpassandola nel finale

Gerardo Pinto

Soltanto in una gara di atletica si può vedere un recupero strepitoso come quello di cui si è resa protagonista, ieri sera, Federica Pellegrini nella piscina del Velodrome di Berlino, nell'ultima frazione della 4x200 stile libero degli Europei di nuoto. Infatti non ci sono aggettivi per descrivere le sensazioni e le impressioni di quelle ultime bracciate della campionessa di Spinea. Forse emozionante, rocambolesco, incredibile, proprio perché nessuno poteva credere a quello che aveva visto, almeno fin quando le quattro azzurre non si sono sistemate sul gradino più alto del podio, per celebrare l'oro.

La prestazione cronometrica di 7'50"53 (con la friulana Alice Mizzau, Stefania Pirozzi e Chiara Masini Luccetti) conta davvero poco in confronto alla vittoria agguantata nelle ultime bracciate di una gara che per le nostre è andata stancamente avanti, visto anche che, dietro la Svezia di una splendida Sarah Sjöström, terza frazionista, le azzurre avevano già in tasca un buon argento. Ma lei, che si è tuffata in vasca con un ritardo di quasi 5", ha voluto davvero essere protagonista, ha voluto dimostrare che nella "sua" specialità (oggi sono in programma batterie e semifinali) è davvero la migliore di tutte, chiudendo con



STRAORDINARIA

Federica Pellegrini con l'oro della 4x200 (a sinistra) e all'arrivo (in alto) complimentata dalle compagne

un 1'56"50 lanciato che la dice lunga.

Non era prevedibile che Federica potesse recuperare il distacco con la svedese Stina Gardel. E invece, con un ritmo impressionante, non solo ha re-

cuperato, ma l'ha anche battuta con un sorpasso strepitoso negli ultimi metri, regalando all'Italia un secondo successo dopo quello dei 1.500 di Gregorio Paltrinieri. La stessa Federica ha confessato: «La rimonta finale? Non pensavo neanche io fosse realtà. Sinceramente non pensavo di farcela, ma ci dovevo provare, soprattutto quando mi sono resa conto che la svedese era affaticata. Ai 150 metri l'ho vista avanti di 2 secondi e mi sono detto "ma quando la riprendo"... Ci ho provato... Abbiamo avuto anche un po' di paura per il cambio fra Chiara (Masini

FORMULA 1

Alonso: «La Ferrari ed io puntiamo al terzo posto»

SPA (Belgio) - "Penso che la lotta con la Williams proseguirà fino alla fine. Queste due gare a Spa e Monza dovrebbero vedere maggiormente favoriti loro, quindi il nostro obiettivo sarà quello di portare a casa un bel po' di punti».

Fernando Alonso fissa l'obiettivo - ormai decisamente di retroguardia rispetto alle aspettative e alle ambizioni di inizio stagione - della Ferrari dal Gran Premio del Belgio (oggi le prove libere, domani caccia alla pole, domenica la gara) fino alla fine della stagione. «Per quanto riguarda il campionato Piloti - aggiunge lo spagnolo come riporta il sito di Maranello - mi piacerebbe concludere al terzo posto, insidiando Daniel Ricciardo, ma si tratta di un obiettivo piuttosto ambizioso».



BASSO PROFILO

Fernando Alonso: rispetto a inizio stagione obiettivi ridimensionati



La veneziana:
«Non pensavo
che il finale
fosse realtà»

Luccetti, ndr) e me, che sono partita al limite, tuttavia sono molto contenta perché adesso abbiamo una formazione competitiva. Ed il merito è decisamente di tutte». Queste ultime parole, di grande stile, nei riguardi

delle compagne la dicono lunga sul clima della squadra.

Per gli altri azzurri impegnati nella finali, ordinaria amministrazione: quinto Matteo Pelizzari, con 1'56"72 nei 200 delfino, vinti dal danese Viktor Bromer (1'55"29), quindi tre sestimi posti per Martina Rita Caramignoli, in 8'30"47, negli 800 sl, con la vittoria della britannica Jasmin Carlin (8'15"54), per Luca Pizzini, in 2'10"93, nei 200 rana, con l'oro del tedesco Marco Koch (2'07"47), per Carlotta Zofkova, 1'00"80, nei 100 dorso, vinti dall'ungherese Katinka Hosszu (59"63), mentre proprio in quest'ultima specialità la padovana Arianna Barbieri ha chiuso in ottava piazza, con 1'00"90.

Ed a proposito dei padovani vale la pena ricordare che, oggi, nella finale dei 100 stile libero, sarà presente anche Luca Dotto, con il quarto tempo delle semifinali, ovvero 48"68. Leggermente meglio l'altro azzurro, Luca Leonardi, con 48"67. In assoluto, fra le finali in programma oggi, ancora da segnalare quella degli 800 sl, con Gabriele Detti, accreditato del terzo tempo, 7'53"51 e Gregorio Paltrinieri, con 7'55"35, quinta prestazione, ovviamente entrambi in corsa per il podio.

Infine ieri un ottimo Vladimir Morozov, vincitore dei 50 dorso in 24"64, ma il russo è andato fuori fin dalla batteria nei 100.